



FNOVI

FEDERAZIONE NAZIONALE
ORDINI VETERINARI ITALIANI



RESOCONTO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E ISTITUZIONALE

17/03/2023

Realizzato per FNOVI dall'Ufficio Monitoraggio e Relazioni Istituzionali di UTOPIA

SOMMARIO

IN EVIDENZA

Gazzetta Ufficiale – Decreto in materia di deleghe al Sottosegretario di Stato Marcello Gemmato.....	3
Commissione Bilancio del Senato – Seguito dell’esame in sede referente del DL PNRR	4
Commissione Affari sociali della Camera – Concluso l’esame in sede referente del Ddl Anziani.....	5
Consiglio dei Ministri n.25	5
Commissione Bilancio del Senato – Seguito dell’esame in sede referente del DL PNRR.....	7

PROFESSIONE

Commissione Giustizia del Senato – Seguito dell’esame del Ddl Equo compenso.....	9
Commissione Industria del Senato – Seguito dell’esame in sede redigente del Ddl Codice della proprietà industriale.....	10
Gazzetta Ufficiale – Decreto del Ministero della Salute in materia di istituzione del Comitato operatori degli stabilimenti e degli animali	12
Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Circolare in materia di adempimenti per iscrizione del cavallo purosangue inglese.....	13
Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Decreto Ministeriale in materia di corso di formazione handicapper galoppo, ostacoli e sella	13
Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Decreto Ministeriale in materia di corse amazzone e gentlemen anno 2023.....	14
Commissione Politiche UE del Senato – Concluso l’esame in sede referente del Ddl codice della proprietà industriale.....	14
Commissione Sanità e Lavoro del Senato – Seguito dell’esame in sede redigente del Ddl in materia di ristoro medici lesioni da Covid-19.....	15
Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Decreto Ministeriale in materia di programmazione delle corse 2023.....	15

TRATTAMENTO DEGLI ANIMALI

Camera dei Deputati – Proposta di legge in materia di apicoltura.....	16
Camera dei Deputati - Interrogazione in materia di allevamenti intensivi.....	16
Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di trasporto di indennizzo per animali da pelliccia.....	18
Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di presenza di castori nel centro-Italia.....	19
Commissione Industria e Agricoltura del Senato – Approvata la proposta di indagine conoscitiva sulla bufala in Campania.....	20
Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di patrimonio bufalino e brucellosi.....	21
Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di fauna selvatica.....	22
Commissione Agricoltura della Camera – Iniziato l’esame in sede referente delle Pdl in materia di settore apistico	22
Senato della Repubblica – Disegno di legge in materia di prevenzione danni causati dalla fauna selvatica.....	23
Senato della Repubblica – Interrogazione in materia di tutela dello storione in natura.....	23

SALUTE

Ufficio parlamentare di Bilancio (UpB) – Focus sull’assistenza sanitaria territoriale	25
Gazzetta Ufficiale – Decreto del Ministero della Salute in materia di nuovi criteri per la ripartizione del fabbisogno sanitario standard	27
Agenas – Focus sui costi energetici nelle Aziende Sanitarie pubbliche	27
Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di carenza di medicinali.....	28
Commissione Politiche UE della Camera – Concluso l’esame della Proposta di regolamento europeo in materia di tariffe e oneri spettanti all’EMA	29
Senato della Repubblica – Assegnato in sede redigente il Ddl in materia di potenziamento medicina territoriale in prevenzione e assistenza primaria	30
Senato della Repubblica – Interrogazione in materia di monitoraggio dell’assistenza sanitaria.....	30
Commissione Sanità e Lavoro del Senato – Audizioni in materia di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico	31
Commissione Politiche UE del Senato – Iniziato l’esame della Proposta di direttiva europea in materia di acque.....	32
Commissione Politiche UE del Senato – Audizioni in materia di azione comunitaria in materia di acqua	33
Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea – Regolamento in materia di Peste Suina Africana.....	33
Ministero della Salute – Documento descrittivo Gestione e Controllo PNRR-M6.....	34

AGROALIMENTARE

Camera dei Deputati – Assegnata Proposta di legge in sede referente in materia di fissazione dei prezzi dei prodotti agroalimentari	35
Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea – Regolamento in materia di mangimi destinati a tutte le specie animali	36
Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea – Regolamento in materia di carni fresche di pollame e selvaggina da penna	36
Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea – Regolamento in materia di additivi per mangimi	37
Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea – Regolamento in materia tracciabilità animali terrestri e uova da cova	37

IN EVIDENZA

Gazzetta Ufficiale – Decreto in materia di deleghe al Sottosegretario di Stato Marcello Gemmato

In data 13 marzo sulla Gazzetta Ufficiale, Serie generale n.59 è stato pubblicato il Decreto del Ministero della Salute recante **Deleghe di attribuzioni al Sottosegretario di Stato, Marcello Gemmato.**

In particolare, con il suddetto Decreto il Sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato, è delegato alla trattazione e alla firma degli atti relativi:

- alla **sanità animale**;
- all'**igiene e sicurezza degli alimenti per la nutrizione umana**;
- alle **competenze in materia di servizio farmaceutico**;
- alle competenze in materia di **odontoiatri e farmacisti, nell'ambito delle professioni sanitarie**;
- **ai rapporti con l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e con il Comitato nazionale per la sicurezza alimentare**;
- alle competenze in materia di **malattie rare**;
- all'**attività di promozione, sviluppo e monitoraggio delle iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico**;
- alle misure sanitarie di **contenimento dei focolai di peste suina africana (PSA)**.

In aggiunta, il Sottosegretario di Stato, Marcello Gemmato coadiuva, altresì, il Ministro nei Rapporti **con gli enti vigilati dal Ministero della Salute**. Al fine di assicurare il coordinamento tra le attività espletate in base alla presente delega e gli obiettivi, i programmi e i progetti deliberati dal Ministro, il Sottosegretario **opera in costante raccordo con il Ministro stesso**. Nelle materie delegate, il Sottosegretario firma i relativi **atti e provvedimenti e tali atti sono inviati alla firma per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto**.

Il Sottosegretario di Stato, Marcello Gemmato è inoltre delegato a:

- **rappresentare il Ministro presso le Camere**, nel rispetto delle direttive eventualmente fornite dal Ministro e sempre che quest'ultimo non ritenga di attendervi personalmente, **per lo svolgimento di interrogazioni a risposta orale e per ogni altro intervento che si renda necessario nel corso dei lavori parlamentari con riferimento alle materie di cui all'articolo 1 e a ogni altra materia che il Ministro intenda di volta in volta affidare al medesimo Sottosegretario di Stato**.
- Con riferimento alle materie di cui all'articolo 1, al Sottosegretario di Stato On. Marcello Gemmato è delegato **alla partecipazione alla Conferenza unificata, alla Conferenza Stato-regioni e alla Conferenza Stato-città e autonomie locali**, salvo che il Ministro non ritenga di attendervi personalmente.
- **Firmare le risposte alle interrogazioni a risposta scritta**.
- Alla firma delle richieste di **parere al Consiglio di Stato e ad altri organi istituzionali su questioni che non rivestono carattere generale o di principio**.

Il testo del Decreto è consultabile al seguente link:

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/03/10/23A01570/sg

Commissione Bilancio del Senato – Seguito dell’esame in sede referente del DL PNRR

In data 14 marzo la Commissione Bilancio ha proseguito l'esame in sede referente del **DL PNRR** ("*Conversione in legge del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*", A.S. [564](#)).

In particolare, il Presidente Calandrini ha comunicato che sono stati presentati 950 emendamenti e 19 ordini del giorno.

Di seguito si riportano gli emendamenti di potenziale interesse.

- 8.47, a prima firma Cantù (Lega), il quale **prevede che per le finalità di cui alla Missione 6 Salute, in termini di potenziamento della capacità di prevenzione e cura del SSN per far fronte al problema della carenza dei professionisti sanitari si prorogano i termini per i dirigenti medici del Servizio sanitario nazionale per poter presentare domanda di autorizzazione per il trattenimento in servizio anche oltre il limite del quarantesimo anno di servizio effettivo, comunque non oltre il settantesimo anno di età.**
- 28.0.1, a prima firma Bucalo (FdI), 28.0.3, a prima firma Magni (Misto-AVS) e 28.0.4, a prima firma Misiani (PD), che **recano disposizioni in materia di ricerca sanitaria di IRCSS pubblici e IZS e, in particolare vengono date indicazioni sui contratti di lavoro che inquadrano tale personale.**
- 28.0.5, a prima firma Castellone (M5S), che **introducono indicazioni sui ruoli dirigenziali per le cure primarie ed intermedie, così da consentire lo sviluppo delle reti di prossimità per l’assistenza sanitaria territoriale.**

Inoltre, l’Ufficio di Presidenza, ha programmato i lavori per l’esame del DL PNRR:

- Lunedì **20 marzo ore 12.00 termine per l’indicazione da parte dei gruppi parlamentari degli emendamenti c.d. segnalati, i quali dovranno essere in totale 250;**
- Da **martedì 21 a venerdì 24 marzo è prevista l’illustrazione emendamenti;**
- Da **martedì 28 a venerdì 31 marzo sono previste le votazioni degli emendamenti;**

- **Esame presso l'Aula del Senato** è atteso a partire dal **4 aprile**.

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1372282&part=doc_dc

Commissione Affari sociali della Camera – Concluso l'esame in sede referente del Ddl Anziani

In data 15 marzo la Commissione Affari sociali della Camera ha concluso l'esame in sede referente del **Ddl Anziani** ("*Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane*" A.C. 977). In particolare, **martedì 14 marzo è scaduto il termine per la presentazione delle proposte emendative**, a tal riguardo sono pervenute **206 proposte emendative**.

Nel corso della seduta sono stati **ritirati e respinti gli emendamenti** presentati.

Infine, la Commissione ha **deliberato di conferire il mandato al relatore a riferire favorevolmente in Assemblea** sul provvedimento in esame. Il provvedimento è atteso in Aula **per lunedì 20 marzo**.

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/824?tipo=C&anno=2023&mese=03&giorno=15&view=&commissione=12&pagina=#data.20230315.com12.bollettino.sed e00020.tito0010>

Consiglio dei Ministri n.25

In data 16 marzo si è svolto il Consiglio dei Ministri n.25.

In particolare, il Cdm, tra i vari, ha approvato, in esame definitivo un disegno di legge che reca **disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione**, c.d. **Ddl Autonomia Differenziata**. In particolare, il Ddl provvede alla definizione dei "principi generali per l'attribuzione alle Regioni a statuto ordinario di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" e delle "relative modalità procedurali di approvazione delle intese fra lo Stato e una Regione. Sul testo è stato **acquisito il parere della Conferenza unificata**.

Inoltre, il CdM, ha approvato **un disegno di legge di delega al Governo per la riforma fiscale**. Nello specifico, il disegno di legge individua, **tra i principali obiettivi di carattere generale, l'impulso alla crescita economica e alla natalità, mediante la riduzione del carico fiscale, l'aumento dell'efficienza della struttura dei tributi e l'individuazione di meccanismi fiscali di sostegno a famiglie, lavoratori e imprese.**

Di seguito una breve sintesi del contenuto del provvedimento:

- **Tempi di attuazione:** Entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge, il Governo è delegato ad emanare **uno o più decreti legislativi** di organica e complessiva **revisione del sistema fiscale**. Inoltre, sarà effettuato il riassetto delle **disposizioni di diritto tributario** in modo da raccogliere le norme in **Testi unici per tipologia di imposta e da redigere uno specifico Codice**.
- **IRPEF:** Si prevede una revisione dell'intero meccanismo di **tassazione del reddito delle persone fisiche**, in modo da attuare gradualmente l'obiettivo della **"equità orizzontale"**.
- **IRES:** La revisione del sistema di **imposizione sui redditi delle società e degli enti sarà basata sulla riduzione dell'aliquota IRES** qualora vengano rispettate, entro i due periodi d'imposta successivi a quello nel quale è stato prodotto il reddito.
- **IVA:** Per la revisione dell'**imposta sul valore aggiunto (IVA)** i criteri specifici prevedono la revisione della definizione dei presupposti dell'imposta al fine di renderli **più aderenti alla normativa dell'Unione europea e delle norme di esenzione; la razionalizzazione del numero e della misura delle aliquote; la revisione della disciplina della detrazione; la razionalizzazione della disciplina del gruppo IVA al fine di semplificare le misure previste per l'accesso e l'applicazione dell'istituto**.
- **IRAP:** Si dispone **una revisione organica dell'IRAP** volta all'abrogazione del tributo e alla contestuale istituzione di una **sovraimposta IRES** tale da assicurare un **equivalente gettito fiscale**, per garantire **il finanziamento del fabbisogno sanitario, nonché il finanziamento delle Regioni che presentano squilibri di bilancio sanitario ovvero che sono sottoposte a piani di rientro**.
- **Statuto del Contribuente:** Si rivede lo Statuto del Contribuente, con un consolidamento dei principi del legittimo affidamento del contribuente e della **certezza del diritto**, prevedendo **il rafforzamento da parte dell'ente impositore dell'obbligo di motivazione**, specificando le prove su cui si fonda la pretesa, e del diritto di accesso agli atti del procedimento tributario, funzionale al corretto dispiegarsi del diritto al contraddittorio.

In aggiunta, il CdM ha approvato in esame preliminare, **un regolamento, da adottarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM), che introduce modifiche al DPCM 26 giugno 2019, n. 103, concernente l'organizzazione del Ministro dell'economia e delle finanze**. Nello specifico, le modifiche sono finalizzate ad adeguare l'organizzazione del Ministero alle novità introdotte dall'art. 1, comma 4, lett. e), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, **che ha istituito presso il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato l'Ispettorato generale per il PNRR**, con compiti di coordinamento operativo **sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio**. In particolare, viene prevista la **creazione del Dipartimento dell'economia**, con competenza in materia di **interventi finanziari, valorizzazione del patrimonio pubblico e partecipazioni societarie dello Stato**.

Si precisa inoltre che, il Ministro dell'economia e delle finanze, ha svolto un'informativa sul **procedimento di spending review impostato nel novembre del 2022**, nonché sulle iniziative in corso e programmate per il monitoraggio degli interventi di **revisione della spesa** (ivi incluso il riparto delle risorse stanziato per il potenziamento delle competenze di analisi e valutazione), **anche in vista dell'individuazione degli obiettivi programmatici aggregati di spesa da indicare nel prossimo Documento di economia e finanza relativo al triennio 2024-2026 (DEF)**.

Infine, il CdM, ha esaminato quattordici leggi delle regioni e delle province autonome e ha quindi deliberato di non impugnare:

- **la legge della Regione Abruzzo n. 2 del 11/01/2023**, recante “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - **Dipartimento Agricoltura - Servizio Foreste e Parchi - Progetto “Coastal dune habitats, subLittoraL sandbanks, marIne reefs: cOnservation, Protection, and thrEats mitigation” LIFE CALLIOPE**”;
- **la legge della Regione Valle d'Aosta n. 1 del 17/01/2023**, recante “**Disposizioni organizzative temporanee e urgenti in materia di reclutamento di personale da parte dell'azienda USL della Valle d'Aosta e ulteriori disposizioni urgenti in materia di organizzazione del sistema sanitario regionale e di formazione in ambito sanitario. Modificazioni alle leggi regionali 25 gennaio 2000, n. 5, 31 luglio 2017, n. 11, e 13 luglio 2020, n. 8**”.

Il testo del comunicato è consultabile al seguente link:

<https://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-25/22114>

Commissione Bilancio del Senato – Seguito dell'esame in sede referente del DL PNRR

In data 16 marzo la Commissione Bilancio del Senato ha proseguito l'esame in sede referente del **DL PNRR** (“*Conversione in legge del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”, A.S. [564](#)).

In particolare, a seguito dell'istruttoria, il Presidente ha dichiarato **improponibili per estraneità di materia** le seguenti proposte emendative:

- 8.47, a prima firma Cantù (Lega), il quale **prevede che per le finalità di cui alla Missione 6 Salute, in termini di potenziamento della capacità di prevenzione e cura del SSN per far fronte al problema della carenza dei professionisti sanitari si prorogano i termini per i dirigenti medici del Servizio sanitario nazionale per poter presentare domanda di autorizzazione per il**

trattenimento in servizio anche oltre il limite del quarantesimo anno di servizio effettivo, comunque non oltre il settantesimo anno di età.

- 28.0.1, a prima firma Bucalo (FdI), 28.0.3, a prima firma Magni (Misto-AVS) e 28.0.4, a prima firma Misiani (PD), che **recano disposizioni in materia di ricerca sanitaria di IRCCS pubblici e IZS e, in particolare vengono date indicazioni sui contratti di lavoro che inquadrano tale personale.**
- 28.0.5, a prima firma Castellone (M5S), che **introducono indicazioni sui ruoli dirigenziali per le cure primarie ed intermedie, così da consentire lo sviluppo delle reti di prossimità per l'assistenza sanitaria territoriale.**

Si ricorda che il termine per **l'indicazione da parte dei gruppi parlamentari degli emendamenti c.d. segnalati** è fissato per lunedì **20 marzo ore 12.00.**

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

https://www.google.com/url?q=https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc%3DSommComm%26leg%3D19%26id%3D1372345%26part%3Ddoc_dc&source=gmail&ust=1679132677206000&usg=AOvVaw3Poji_P8Ud_dgADUr2QwXZ

PROFESSIONE

Commissione Giustizia del Senato – Seguito dell’esame del Ddl Equo compenso

In data 14 marzo la Commissione Giustizia del Senato ha proseguito l'esame in sede referente del **Ddl equo compenso** ("*Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali*", A.S. [495](#)).

In particolare, il Viceministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto, ha espresso **parere contrario** su tutti gli emendamenti presentati.

Con separate votazioni sono stati respinti tutti gli emendamenti, ad esclusione dell'emendamento 7.3 il quale ha un carattere squisitamente tecnico di correzione del testo.

Sono stati accolti, invece, i seguenti ordini del giorno:

- G/495/2/2, a prima firma Potenti (Lega), che impegna il Governo a valutare l'**opportunità di eliminare la previsione che impone agli ordini dei colleghi professionali di adottare sanzioni disciplinari.**
- G/495/3/2, a prima firma Berrino (FdI), che impegna il Governo a:
 - **dare pronta attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 10 del provvedimento in esame, relative all'istituzione dell'Osservatorio nazionale sull'equo compenso, allo scopo di rilevare nella prima fase di applicazione della nuova disciplina eventuali squilibri all'interno delle categorie tutelate dovuti alla determinazione dell'ambito di applicazione;**
 - **valutare l'opportunità di adottare successive iniziative legislative finalizzate ad estendere ulteriormente la disciplina dell'equo compenso.**
- G/495/4/2, a prima firma Potenti (Lega), che impegna il Governo a **valutare l'opportunità di ampliare i componenti dell'Osservatorio ad altre figure in possesso di requisiti di rappresentatività e di competenze espresse.**

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1372281&part=doc_dc

Commissione Industria del Senato – Seguito dell'esame in sede redigente del Ddl Codice della proprietà industriale

In data 14 marzo la Commissione Industria del Senato ha proseguito l'esame in sede redigente del **Ddl codice della proprietà industriale** ("*Modifiche al codice della proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30*", A.S. [411](#)).

In particolare, sono iniziate le votazioni sugli emendamenti. Nello specifico:

- è stato respinto l'emendamento 2.0.1, a prima firma Aurora (Verdi - SI), prevede che nel caso in cui una regolare richiesta di trasformazione trasmessa all'Ufficio italiano brevetti e marchi, sia pendente davanti all'autorità giudiziaria italiana contenente un'azione a tutela del brevetto europeo, colui che ha chiesto **detta tutela può chiederne la conversione in una corrispondente azione a tutela del brevetto nazionale per invenzione o per modello di utilità.**
- è stato approvato l'emendamento 3.1 (testo 2), riformulato con le modifiche avanzate dal Governo, a prima Bergesio (Lega), che sostituisce l'intero primo comma rubricato con "**Titolarità delle invenzioni realizzate nell'ambito di università ed enti di ricerca**" con "**Invenzioni dei ricercatori delle università, degli enti pubblici di ricerca e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico - I.R.C.C.S**", prevedendo che quando l'invenzione industriale sia fatta nell'esecuzione o nell'adempimento di un contratto, di un rapporto di lavoro o d'impiego, anche se a tempo determinato, con una università, anche non statale legalmente riconosciuta, un ente pubblico di ricerca o un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (I.R.C.C.S.), nonché nel quadro di una convenzione tra i medesimi soggetti, **i diritti nascenti dall'invenzione spettano alla struttura di appartenenza dell'inventore, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore.**
 - Se l'invenzione invece è conseguita da più persone, **i diritti derivanti dall'invenzione appartengono a tutte le strutture interessate in parti uguali, salvo diversa pattuizione.**

Si prevede inoltre che:

- l'inventore abbia l'obbligo di comunicare l'oggetto dell'invenzione alla struttura di appartenenza **con onere a carico di entrambe le parti di salvaguardare la novità della stessa. Ove l'inventore non effettui detta comunicazione non può depositare a proprio nome la domanda di brevetto, fermo restando la possibilità di rivendica.**
- La struttura di appartenenza, **entro sei mesi decorrenti** dalla ricezione della comunicazione, dovrà depositare la domanda di brevetto o comunicare all'inventore l'assenza di interesse a procedervi. **Il termine di sei mesi è prorogato per un massimo di tre mesi**, previa comunicazione all'inventore, a condizione che la proroga sia necessaria per completare le valutazioni tecniche avviate dalla struttura di appartenenza immediatamente dopo la ricezione della comunicazione. **Qualora la struttura di appartenenza non provveda entro il predetto termine a depositare la domanda di brevetto ovvero a comunicare**

all'inventore l'assenza di interesse a procedervi, l'inventore può procedere autonomamente al deposito in proprio nome della domanda di brevetto

- I soggetti indicati nell'ambito della propria autonomia, disciplinano:
 - le modalità di applicazione delle disposizioni ai soggetti che hanno titolo a partecipare alle attività di ricerca, **compresi gli studenti dei corsi di laurea per i risultati inventivi conseguiti nell'ambito delle attività di laboratorio ovvero nei percorsi di laurea**
 - i rapporti con gli inventori e le premialità connesse con **l'attività inventiva**
 - i rapporti con **i finanziatori della ricerca che produca invenzioni brevettabili, regolati mediante accordi contrattuali redatti**
 - diritti derivanti dall'invenzione realizzata nell'esecuzione di attività di ricerca svolta dai soggetti, finanziata, in tutto o in parte, da altro soggetto, **sono disciplinati dagli accordi contrattuali tra le parti redatti tenuto conto delle Linee guida**, che individuano i principi ed i criteri specifici per la regolamentazione dei rapporti contrattuali, approvate con decreto del Ministero delle imprese e del *made in Italy*, **di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, entro sessanta giorni** dalla data di entrata in vigore della presente legge. Vengono fatti salvi gli accordi stipulati tra le parti prima dell'emanazione delle predette Linee guida. Vengono fatti salvi gli accordi stipulati tra le parti prima dell'emanazione delle predette Linee guida.
- Gli emendamenti 3.2 a prima firma Aurora (Verdi - SI) e il 3.12, a prima firma Crisanti (PD), sono stati **preclusi** dopo l'approvazione dell'emendamento di cui sopra 3.1 (testo 2) **perché vertenti sulla stessa materia**.
- L'emendamento 3.10, a prima firma Franceschelli (PD), in materia di titolarità delle invenzioni, si applicassero agli organismi che svolgono attività di **ricerca e di promozione delle conoscenze tecnico-scientifiche, a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, ovvero a quelli inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, è decaduto**.
- E' stato **respinto** l'emendamento 4.0.9, a prima firma Aurora (Verdi - SI), che prevedeva l'istituzione, **a decorrere dal 1° giugno 2023**, presso la il Ministero delle imprese e del *made in Italy*, di un **Tavolo permanente per il trasferimento tecnologico**, composto dal Ministro delle imprese e del *made in Italy*, da rappresentanti del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) e da rappresentanti dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), nonché da ulteriori personalità con elevate competenze, volto all'individuazione di un lessico condiviso tra tutti gli stakeholders in materia di **trasferimento tecnologico**, finalizzato a:
 - **favorire la pubblicizzazione e la promozione economica e commerciale delle private esistenti;**
 - sviluppare progetti congiunti di sistema anche **al fine di intercettare meglio risorse di finanza agevolata pubbliche ai vari livelli (locale, nazionale, europeo) e raggiungere compiutamente le finalità strategiche di sistema, in primis digitalizzazione ed economia circolare.**
- E' stato **ritirato** l'emendamento 6.0.1, a prima firma Bergesio (Lega), e trasformato nell'ordine del giorno G/411/5/9, che è stato accolto dal Sottosegretario al Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*, Fausta Bergamotto, il quale impegna il Governo a valutare ogni iniziativa utile,

presso tutte le sedi competenti, **per il riconoscimento della centralità dell'Italia nel panorama brevettuale europeo, ai fini dell'assegnazione alla città di Milano della terza divisione centrale del Tribunale unificato dei brevetti, nella quale sono trasferite tutte le competenze originariamente assegnate alla sede di Londra.**

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1372277&part=doc_dc-allegato_a:2

Gazzetta Ufficiale – Decreto del Ministero della Salute in materia di istituzione del Comitato operatori degli stabilimenti e degli animali

In data 14 marzo sulla Gazzetta Ufficiale, Serie generale n.62 è stato pubblicato il Decreto del Ministero della Salute del 18 gennaio 2023 recante **l'istituzione del Comitato tecnico di coordinamento con funzioni di predisposizione delle procedure per il corretto funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (Sistema I&R)**

In particolare, con il Decreto è istituito presso il Ministero della Salute - Direzione generale sanità animale e dei farmaci veterinari - il **Comitato tecnico di coordinamento**, il quale predispone le procedure per il corretto funzionamento del sistema di **identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R) e svolge funzioni di consulenza per il Ministero della salute in merito alle più opportune misure per il predetto sistema I&R.** ù

Il testo del Decreto è consultabile al seguente link:

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/03/14/23A01559/sg

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Circolare in materia di adempimenti per iscrizione del cavallo purosangue inglese

In data 14 marzo è stata pubblicata la circolare del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste recante **gli adempimenti previsti per l'iscrizione allo Stud Book del cavallo purosangue inglese dei puledri nati nell'anno 2023.**

In particolare, la circolare reca informazioni in merito agli **adempimenti a carico delle stazioni di monta e degli allevatori.**

Il testo della circolare è consultabile al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19356>

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Decreto Ministeriale in materia di corso di formazione handicapper galoppo, ostacoli e sella

In data 14 marzo è stato pubblicato il Decreto Ministeriale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste recante **l'ammissione al corso di formazione handicapper galoppo, ostacoli e sella.**

Il testo del Decreto è consultabile al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19360>

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Decreto Ministeriale in materia di corse amazzoni e gentlemen anno 2023

In data 14 marzo è stato pubblicato il Decreto Ministeriale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste recante l'**approvazione dei disciplinari delle corse Amazzoni e Gentlemen anno 2023**

In particolare, il Decreto contiene l'**approvazione dei disciplinari delle corse Amazzoni e Gentlemen anno 2023**.

Il testo del Decreto è consultabile al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19359>

Commissione Politiche UE del Senato – Concluso l'esame in sede referente del Ddl codice della proprietà industriale

In data 15 marzo la Commissione Politiche UE del Senato ha concluso l'esame in sede consultiva del **Ddl codice delle proprietà industriali** (*"Modifiche al codice della proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30", A.S. [411](#)*).

In particolare, la Commissione ha espresso **parere non ostativo a condizione che sia comunque assicurato, con le eventuali conseguenti modifiche al regolamento di attuazione di cui al decreto 13 gennaio 2010, n. 33, il completamento della riforma di cui al traguardo M1C2-4 del PNRR, per il quale è indicato il terzo trimestre del 2023**.

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1372314&part=doc_dc

Commissione Sanità e Lavoro del Senato – Seguito dell'esame in sede redigente del Ddl in materia di ristoro medici lesioni da Covid-19

In data 15 marzo la Commissione Sanità e Lavoro del Senato ha proseguito l'esame in sede redigente del **Ddl recante ristoro per medici che hanno avuto lesioni dal Covid-19** ("Interventi finalizzati a garantire un giusto ristoro in favore dei familiari dei medici deceduti o dei medici che hanno riportato lesioni o infermità di tipo irreversibile a causa dell'infezione da SARS-CoV-2", A.S. [383](#)).

In particolare, il Relatore ha presentato l'emendamento 1.100, il quale prevede che **gli esercenti la professione medica e odontoiatrica non in regime di rapporto di lavoro dipendente che, in conseguenza dell'attività di servizio e professionale prestata nel periodo di massima emergenza epidemica, tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2021, abbiano contratto infezione da SARS-CoV-2 indipendentemente dalla precisa individuazione patogenetica circostanziale riportando lesioni o infermità dalle quali sia derivata una menomazione permanente dell'integrità psico-fisica, hanno diritto a un indennizzo una tantum.**

Inoltre, il Presidente ha **fissato alle ore 12 di venerdì 17 marzo il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti** all'emendamento del relatore.

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1372312&part=doc_dc

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Decreto Ministeriale in materia di programmazione delle corse 2023

In data 17 marzo è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste recante la **programmazione delle corse centralizzata 2023.**

In particolare, con il Decreto è istituita l'Unità Centrale di Programmazione (UCP), a struttura collegiale, **composta da un rappresentante per ciascun Ufficio tecnico delle società di corse operanti nel medesimo ambito territoriale (Nord, Centro, Sud e Sicilia).**

Il testo del Decreto è consultabile al seguente link:

file:///C:/Users/User/Downloads/MASAF_2023_0161599_Allegato_decretoprogrammazionecentralizzata2023_signed_signed.pdf

TRATTAMENTO DEGLI ANIMALI

Camera dei Deputati – Proposta di legge in materia di apicoltura

In data 13 marzo presso l’Aula della Camera è stata presentata la proposta di legge recante **disposizioni di semplificazione, tutela e agevolazione in materia di apicoltura** (A.C.967 a prima firma Caramiello - M5S).

Il testo della Proposta di legge non è al momento disponibile.

Camera dei Deputati - Interrogazione in materia di allevamenti intensivi

In data 13 marzo presso l’Aula della Camera durante il *Question time*, è stata data risposta all’interrogazione a risposta scritta e n. [4-00266](#) , a prima firma Zanella (AVS), indirizzata al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in materia di **allevamenti intensivi**.

In particolare, l’interrogante chiedeva di sapere se:

- **i Ministri interrogati fossero a conoscenza dei fatti esposti in premessa;**
- **se i valori di emissione di ammoniaca nelle regioni dove si concentrano i maggiori allevamenti intensivi possano rappresentare un pericolo per la salute umana e quindi comportare la sospensione dell'esercizio delle attività;**
- **se non si ritenesse necessario adottare iniziative per disporre un'immediata moratoria che impedisca l'ulteriore aumento di allevamenti intensivi nelle aree con maggiore densità zootecnica e quali iniziative intendano assumere, per quanto di competenza, per sospendere l'allocazione dei fondi Pac e nazionali agli allevamenti intensivi, a meno che non siano vincolati a efficaci misure di riduzione del numero e delle densità dei capi allevati e dei relativi impatti.**

Di seguito la sintesi della risposta del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, **Gilberto Pichetto Fratin**:

- Rispetto al tema inquinamento atmosferico, si conferma l'impatto significativo delle emissioni di ammoniaca sulla qualità dell'aria e – come evidenziato dall'interrogante – come in particolare **nel bacino padano le stesse contribuiscano alla formazione delle polveri secondarie che, secondo gli studi delle ARPA regionali, arriva a pesare mediamente anche il 20-30 per cento delle concentrazioni di PM10 nell'atmosfera.**
- La normativa nazionale ed europea non prevedono valori limite o standard di riferimento **per le concentrazioni in aria ambiente dell'ammoniaca, mentre l'OMS ha stabilito il livello critico per l'ambiente pari a 270 µg/m3 (microgrammi/metro cubo).** A tale

proposito, ISPRA rileva che valori comunemente registrati nei monitoraggi **in aria ambiente sono di tre ordini di grandezza inferiori; difatti i dati di letteratura riportano range di 0-50 µg/m3 in ambiente urbano e di 0-140 µg/m3 in ambiente agricolo o rurale.**

- Si rileva che dall'analisi dei dati ISPRA, per l'ammoniaca, in Italia, si è registrata, dopo una diminuzione abbastanza stabile nel tempo e un picco tra il 2011 e il 2012, una decrescita delle emissioni nel 2013 seguita dalla stabilizzazione a circa 378.000 tonnellate di NH₃ nel 2015.
- Tuttavia, dal 2018 si riscontra nuovamente l'avvio di una tendenza alla diminuzione delle emissioni; infatti, **le emissioni di ammoniaca sono diminuite del 23 per cento nel 2018, in cui si registra un livello pari a 345.000 tonnellate di NH₃, rispetto ai livelli del 1990 pari a 475.000 tonnellate; tra il 1990 e il 2020 le stesse emissioni si sono ridotte del 24 per cento.**
- Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) già da anni sta affrontando il tema, in coordinamento con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF). **In primo luogo, sono stati avviati dei programmi di finanziamento destinati alle regioni, con una quota dedicata alle regioni del bacino padano, che finanziano misure volte alla limitazione delle emissioni di inquinanti nell'atmosfera da tutti i settori produttivi, compreso quello agricolo.**
- Nel recente periodo, inoltre, sono stati finanziati dal MASE 9 progetti regionali nel bacino padano destinati alla limitazione delle emissioni di ammoniaca, per un cofinanziamento ministeriale pari a circa 20 milioni di euro. Ulteriori progetti in tale ambito sono allo studio. Il MASAF specifica altresì che la riduzione delle emissioni, comunque significative, è attribuibile alla concomitanza di diversi fattori, quali la diminuzione della consistenza zootecnica, i positivi cambiamenti nella gestione delle **deiezioni animali**, il minor impiego di **fertilizzanti sintetici azotati**, **l'attuazione dei programmi della Politica agricola comune (PAC) e la forte espansione del numero di impianti per la produzione di biogas soprattutto nel settore agricolo. Al riguardo, in Italia, nel 2020, risultano operativi 2.201 impianti di biogas per un totale di oltre 1.450 KW installati, di cui 1.734 impianti ubicati in ambito agricolo (fonte TERNA) e, prevalentemente, nelle regioni del bacino padano.**
- Tali impianti hanno una potenza media pari a circa 1 MW, una produzione di energia elettrica di circa 7 TWh e sono alimentati con matrici organiche (fonte TERNA), costituite anche da **reflui zootecnici, per un ammontare stimato pari a circa 15 milioni di tonnellate (che rappresentano il 14 per cento della produzione totale annua di deiezioni di bovini, suini e avicoli).**
- Per quanto concerne la Politica agricola comune 2023-2027 si evidenzia che le aziende agricole ammesse nel regime dei pagamenti diretti (I Pilastro) hanno l'obbligo di rispettare la condizionalità. Tra le norme della condizionalità in grado di migliorare la qualità dell'aria si annoverano, a titolo di esempio, quelle inerenti al divieto di bruciare le stoppie, **il benessere animale, il rispetto della direttiva n. 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dai nitrati e della direttiva n. 2009/128/CE (recepita in Italia dal decreto legislativo n. 150 del 2012 e dal decreto ministeriale del 22 febbraio 2014 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari).**
- Per lo sviluppo rurale (II Pilastro) si rilevano le misure agro-climatico-ambientali inerenti gli impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola (ACA 13 - pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad adottare tecniche agronomiche di concimazione a bassa emissività per la distribuzione in campo di materiali organici come effluenti/digestato), **gli impegni specifici di gestione dei residui (ACA 21 - Azione 1: obbligo di conferimento dei residui di potatura ad un centro di compostaggio) e le pratiche di agricoltura di precisione come la fertirrigazione e le tecniche a rateo variabile (ACA 24).**

- Pertanto, imporre limiti ulteriori nell'ambito dell'attuazione della PAC **esporrebbe il settore zootecnico italiano a una forte concorrenza da parte degli altri produttori europei rischiando di porlo nelle condizioni di minore concorrenzialità.**
- Si evidenzia, infine, che il piano strategico della PAC 2023-2027 destina congrue risorse per azioni volte ad accelerare il processo di transizione verso un modello allevatorio più sostenibile, a migliorare il **benessere degli animali, ad innalzare la qualità delle produzioni agroalimentari, a contrastare il fenomeno dell'antimicrobica resistenza e a ridurre l'impatto ambientale delle produzioni di origine animale. Tali risorse sono finalizzate a sostenere pratiche zootecniche in linea con le aspettative sempre più elevate dei cittadini europei, per accompagnare i produttori a riorientare i processi produttivi verso modelli più sostenibili – come, per esempio, l'allevamento estensivo con pascolamento – senza comprometterne la sopravvivenza economica.**
- In relazione agli obiettivi sopra evidenziati cui sono destinate le risorse finanziarie allocate al settore, **si ritiene che una loro diminuzione provocherebbe effetti negativi dal punto di vista ambientale, oltre che sociale ed economico.**

Il testo dalla risposta completa è consultabile al seguente link:

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4-00266&ramo=C&leg=19>

Camera dei Deputati –Interrogazione in materia di trasporto di indennizzo per animali da pelliccia

In data 14 marzo presso l'Aula della Camera è stata presentata l'interrogazione a risposta scritta n. 4-00647, a prima firma Sorte (FI), indirizzata al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in materia di **indennizzo per animali da pelliccia.**

Premesso che:

sul sito internet del Ministero interrogato è consultabile il testo del «Decreto interministeriale recante criteri e modalità di corresponsione dell'indennizzo, a favore dei titolari degli allevamenti di visoni (*Mustela vison* o *Neovison vison*), volpi (*Vulpes vulpes*, *Vulpes Lagopus* o *Alopex Lagopus*), cani procione (*Nyctereutes procyonoides*), cincillà (*Chinchilla laniger*) e di animali di qualsiasi specie per la finalità di ricavarne pelliccia, previsto dall'articolo 1, commi 982 e 983, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, nonché disciplina delle cessioni e della detenzione dei suddetti animali da pelliccia di cui al successivo comma 984»; detto decreto interministeriale, non ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale, risulta in corso di registrazione alla Corte dei conti; la citata legge n. 234 del 2021 all'articolo 1, comma 982, prevedeva l'istituzione, per ciascuno degli anni 2022 e 2023, di un fondo presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di 3 milioni di euro per ciascun anno finalizzato a indennizzare gli allevamenti di animali da pelliccia che alla data del 1° gennaio 2022 disponessero ancora di un codice di attività anche non detenendo animali; il richiamato decreto interministeriale, all'articolo 2, comma 1, lettera b) prevede criteri di individuazione dei beneficiari più restrittivi rispetto al dato letterale della legge n. 234 del 2021. Nello specifico, la limitazione dei beneficiari in base alla «detenzione di animali da pelliccia almeno in un periodo compreso fra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2021», oltre che più restrittiva risulta discriminatoria, in quanto, essendo il ciclo vitale dell'animale da pelliccia – in particolare del visone – di durata circa annuale, gli allevatori, che nell'anno 2018 hanno praticato l'attività accasando gli animali nello stesso periodo, risultano esclusi o ammessi all'indennizzo a seconda

dell'aver abbattuto gli stessi il 31 dicembre 2018 o il 1° gennaio 2019; la validità del codice stalla permane in capo all'allevatore per tre anni dall'ultima presenza in allevamento, gli allevatori detentori di animali negli anni 2017 e 2018 avrebbero potuto formulare all'Autorità sanitaria competente richieste di accasamento per gli anni 2020 e 2021, risultando in concreto impossibilitati solo a causa del divieto straordinario di introduzione di nuovi soggetti imposto dalla normativa emergenziale di contrasto al Covid; ne consegue che l'esclusione dal novero dei beneficiari di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto interministeriale richiamato degli allevatori detentori di animali negli anni 2017 e 2018 risulta illegittima in quanto scaturente non da principi espressi dalla legge n. 234 del 2021 contemplante il decreto attuativo, bensì da una circostanza eccezionale quale la pandemia Covid.

L'interrogante chiede di sapere:

- se il Ministro interrogato, sulla base dei dati ufficiali messi a disposizione dalle Amministrazioni competenti, **abbia contezza dell'ammontare degli indennizzi che potrebbero essere corrisposti sulla base dell'attuale formulazione del decreto interministeriale in corso di registrazione alla Corte dei conti, rispetto al totale del fondo istituito;**
- se il Ministro interrogato **non ritenga opportuno provvedere alla modifica del richiamato articolo 2, comma 1, lettera b), nel senso di ricomprendere tra i beneficiari dell'indennizzo gli allevatori detentori di animali da pelliccia almeno in un periodo compreso fra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2021, al fine di prevenire il contenzioso con gli allevatori esclusi.**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0068&tipo=atti_indirizzo_controllo&pag=allegato_b#si.4-00647

Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di presenza di castori nel centro-Italia

In data 14 marzo presso l'Aula della Camera è stata presentata l'interrogazione a risposta in Commissione n. 5-00511, a prima firma Simiani (PD), indirizzata al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, in materia di **presenza di castori nel centro-Italia**.

Premesso che:

il castoro eurasiatico (Castor fiber) figura nell'elenco dell'allegato IV della direttiva Ue Habitat 1. Pertanto, conformemente all'articolo 12 della direttiva, gli Stati membri devono istituire un rigoroso sistema di protezione della specie nella sua area di ripartizione naturale. Il castoro figura altresì nell'elenco dell'allegato II della direttiva. L'articolo 4 della direttiva impone agli Stati membri di proporre siti di importanza comunitaria (SIC) Natura 2000 che ospitano le specie figuranti all'allegato II, in modo da poterli mantenere o ripristinare in uno stato di conservazione soddisfacente nella loro area di ripartizione naturale; si apprende dalla stampa che, nonostante si siano estinti nel nostro Paese fin dal 1500, sono stati avvistati recentemente sul territorio nazionale esemplari di castoro; secondo l'Enea che ha confermato la presenza dell'animale nel centro Italia «è probabile che siano acquistati, da strutture straniere che li detengono in cattività, e poi rilasciati»; per Ispra però, mentre l'ingresso di castori (al confine con l'Austria) rappresenta un processo spontaneo da monitorare in vista di una possibile progressiva ricolonizzazione del Paese, la presenza di esemplari nel Centro Italia, dovuta a un'espansione

non naturale, potrebbe creare problemi all'ecosistema, oltre a determinare un pericoloso precedente relativo alla riammissione di animali non autoctoni peraltro vietata dalla legge.

L'interrogante chiede di sapere **quali siano gli orientamenti del Ministro interrogato rispetto alla presenza dei castori sul territorio nazionale e quali iniziative di competenza intenda quindi assumere, anche in relazione ai contenuti delle direttive comunitarie citate in premessa.**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0068&tipo=atti_indirizzo_controllo&pag=allegato_b#si.5-00511

Commissione Industria e Agricoltura del Senato – Approvata la proposta di indagine conoscitiva sulla bufala in Campania

In data 14 marzo la Commissione Industria e Agricoltura ha **approvato la proposta di indagine conoscitiva sulla situazione della bufala in Campania.**

In particolare, il Presidente De Carlo ha ricordato che l'indagine potrebbe focalizzarsi sui seguenti aspetti:

- **andamento della filiera bufalina**, anche con riferimento all'**evoluzione sanitaria**;
- iniziative messe in campo finora per **fronteggiare i casi di infezione degli animali e decisioni conseguenti**;
- eventuali misure di **prevenzione necessarie**;
- ipotesi di **rilancio del comparto e di aiuto anche mediante la Politica agricola comune (PAC) 2023-2027.**

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1372277&part=doc_dc

Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di patrimonio bufalino e brucellosi

In data 15 marzo presso l'Aula della Camera è stata presentata l'interrogazione a risposta orale n.3-00250 a prima firma Rubano (FI), indirizzata al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in materia di **patrimonio bufalino e brucellosi**.

Premesso che:

la filiera bufalina in Campania genera un volume d'affari di 1,2 miliardi di euro dando lavoro a più di undicimila persone. La legge di tutela n. 292 del 2002, stabilisce che «La bufala mediterranea italiana è da considerare patrimonio zootecnico nazionale (...) che deve essere tutelato da tutte le patologie infettive, mediante piani regionali di profilassi appositamente dedicati alla prevenzione ed eradicazione (...)»; nelle province di Caserta e Salerno sono presenti oltre 250.000 capi di bufale e circa 1.850 allevamenti, che riforniscono 250 caseifici (di cui 128 iscritti alla «mozzarella di bufala campana DOP»); la provincia di Caserta è da tempo afflitta dalla presenza dell'infezione della brucellosi nei bufali, con effetti rilevanti sulla tenuta del comparto agro-zootecnico. Durante l'emergenza sanitaria degli anni 2006-2008 (quando il tasso di prevalenza di brucellosi negli allevamenti era pari all'11.3 per cento) furono adottate misure straordinarie, vaccinando i capi sieronegativi negli allevamenti delle aree di contagio; le vaccinazioni sono state sospese dal primo gennaio 2014 e il divieto è stato rinnovato con la deliberazione della Giunta regionale n. 207 del 20 maggio 2019, nei fatti disponendone il blocco; negli ultimi 10 l'Unione europea ha versato all'Italia quasi 40 milioni di euro per cofinanziare le misure contro questa malattia, soprattutto in Campania. Tuttavia i risultati conseguiti negli ultimi anni sono di gran lunga inferiori agli obiettivi: dalla provincia di Caserta l'infezione sta avanzando sia a nord che a sud e sta raggiungendo la provincia di Salerno; l'11 marzo 2023, il movimento costituito dagli operatori «Salviamo le Bufale», ha tenuto a Caserta una manifestazione nella quale, oltre alle già citate rivendicazioni, ha chiesto il ritiro della delega alla *task force* regionale e l'adozione di un piano di indennizzi e di sviluppo della filiera.

L'interrogante chiede di sapere **se il Ministro interrogato non ritenga di adottare le iniziative di competenza finalizzate all'urgente salvaguardia del prezioso patrimonio bufalino italiano tutelato dalla legge n. 292 del 2002, facendo proprie le richieste degli operatori del settore, anche tramite l'adozione di piani di intervento per il contenimento e l'eradicazione delle patologie infettive basati su nuove metodiche, con l'obiettivo limitare al massimo l'abbattimento degli animali allevati.**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=3-00250&ramo=C&leg=19>

Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di fauna selvatica

In data 15 marzo presso l'Aula della Camera è stata presentata l'interrogazione a risposta scritta n. 4-00660, a prima firma Marino (PD), indirizzata al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in materia di **fauna selvatica** nella Regione Sicilia.

Premesso che:

diversi sindaci siciliani lamentano, da alcuni anni, le problematiche legate al controllo della fauna selvatica, in particolare riguardo il sovrappopolamento di singole specie selvatiche definite «problematiche»; Anci Sicilia, a seguito di ingenti danni causati dai cinghiali e dai suini selvatici – fra cui numerosi incidenti stradali e danneggiamenti ai terreni agricoli – lo scorso autunno ha lanciato un appello rivolto in particolare alle istituzioni statali, chiedendo delle modifiche alla legge quadro sulla caccia, legge 11 febbraio 1992, n. 157.

L'interrogante chiede di sapere **quali iniziative di competenza il Governo intenda assumere, in attesa dell'approvazione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, al fine di contenere il fenomeno di sovrappopolamento delle specie selvatiche definite «problematiche» sull'intero territorio siciliano e in particolare all'interno dei Parchi e delle riserve naturali.**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4-00660&ramo=C&leg=19>

Commissione Agricoltura della Camera – Iniziato l'esame in sede referente delle Pdl in materia di settore apistico

In data 15 marzo la Commissione Agricoltura ha iniziato l'esame in sede referente delle **Proposte di legge in materia di settore apistico** ("Modifiche alla legge 24 dicembre 2004, n. 313, in materia di attività didattiche concernenti le api e l'apicoltura, nonché alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa a servizi e prodotti del settore apistico" A.C.161, a prima firma Cattoi - Lega e A.C. 706, a prima firma Ciaburro - FdI).

In particolare, la Rel.ce Ciaburro (FdI), ha illustrato il provvedimento in esame, evidenziando che:

- la Pdl a prima firma Cattoi (Lega), modifica espressamente la legge n. 313 del 2004 in modo da prevedere che **l'apicoltura sia considerata come attività di interesse didattico, culturale ed educativo, oltre al già previsto ruolo di conservazione dell'ambiente naturale, dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale, mentre la proposta a sua prima firma fa riferimento alla «valorizzazione della dimensione educativa e didattica» dell'apicoltura come una delle finalità dell'intervento normativo.**

- Entrambe le proposte intervengono sugli accordi che gli enti locali, le scuole di ogni ordine e grado e le strutture di cura **possono fare con gli apicoltori per promuovere la conoscenza del ruolo svolto dalle api nel mantenimento dell'ecosistema, anche attraverso la messa a disposizione delle arnie, degli alveari e apiari.**

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/824?tipo=C&anno=2023&mese=03&giorno=15&view=&commissione=13&pagina=#data.20230315.com13.bollettino.sede00010>

Senato della Repubblica – Disegno di legge in materia di prevenzione danni causati dalla fauna selvatica.

In data 15 marzo presso l'Aula del Senato è stato presentato il Ddl recante **norme in materia di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica. Modifica alla legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio** (A.S. 596, di iniziativa della Regione Friuli Venezia-Giulia).

Il testo non è al momento disponibile.

Senato della Repubblica – Interrogazione in materia di tutela dello storione in natura

In data 15 marzo presso l'Aula del Senato è stata presentata l'interrogazione a risposta orale n. 3-00285, a prima firma Maffoni (FdI), in materia di **tutela dello storione in natura**, indirizzata al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Premesso che:

lo storione in natura è una specie in via di estinzione e per questa ragione il commercio di caviale, anche se proveniente dagli allevamenti, è controllato dalla convenzione sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora minacciate di estinzione (nota come CITES), entrata in vigore nel 1975, un accordo internazionale tra Stati, che ha lo scopo di proteggere piante ed animali a rischio di estinzione, regolando e monitorando il loro commercio, ovvero esportazione, riesportazione e importazione; vi è l'obbligo di richiedere la licenza per ogni singola esportazione e tali tempistiche stanno penalizzando gravemente le esportazioni di caviale. Inoltre, considerando che solo l'Italia ha subito un rallentamento, gli altri Paesi stanno esportando secondo i ritmi abituali, minando così la competitività dei produttori italiani che vengono sostituiti da altri fornitori.

L'interrogante chiede di sapere **se il Ministro interrogato sia a conoscenza delle cause che hanno portato al rallentamento descritto e se intenda attivarsi per permettere la ripartenza del processo con le sue consuete tempistiche, consentendo in questo modo ai produttori italiani di conservare e mantenere il loro pacchetto clienti e la loro garanzia di eccellenza nel mondo.**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

<https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/showText?tipodoc=Sin disp&leg=19&id=1371237>

SALUTE

Ufficio parlamentare di Bilancio (UpB)– Focus sull’assistenza sanitaria territoriale

In data 13 marzo l’Ufficio parlamentare di Bilancio (UpB) ha pubblicato il focus recante “**L’assistenza sanitaria territoriale: una sfida per il Servizio sanitario nazionale**”.

In particolare, il **documento analizza la componente del PNRR dedicata alla sanità territoriale**, per la quale **sono stati previsti 7 miliardi di investimenti e 500 milioni del Fondo complementare (FoC)**. Il PNRR, infatti, prevede un importante tentativo di riorganizzare l’assistenza sanitaria non ospedaliera, passaggio cruciale per riqualificare il Servizio sanitario nazionale (SSN), e di riordinare il sistema di prevenzione. Gli interventi relativi all’assistenza territoriale da finanziare con il PNRR si sviluppano su tre livelli:

- le **Case della comunità**, alle quali sono destinati 2 miliardi di euro;
- gli **Ospedali di comunità**, per i quali è previsto 1 miliardo;
- l’**assistenza domiciliare**, con risorse pari a 1 miliardo per la telemedicina, 2,72 miliardi per aumentare gli assistiti over-65 di almeno 800.000 unità, portandoli a 1,5 milioni, e altri 280 milioni per attivare entro giugno dell’anno prossimo 600 Centrali operative territoriali (COT).

Tutti questi servizi saranno inquadrati nel nuovo modello organizzativo per la rete di assistenza sanitaria territoriale delineato dalla apposita riforma, volta a determinare gli standard strutturali, tecnologici e organizzativi, nonché a introdurre un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico (al cui finanziamento è diretto l’apporto del FoC).

Dalla tabella 1 del documento si evince che, dei 7 miliardi previsti, **6,675 dovevano essere ripartiti fra Regioni e Province autonome e che i finanziamenti fin qui distribuiti ammontano a 5,9 miliardi, di cui il 42,8 per cento è andato al Mezzogiorno**.

Mentre, dalla tabella 2, l’**UpB evidenzia che potranno rimanere significativi squilibri territoriali nella disponibilità di Case della comunità e Ospedali di comunità** e, per quanto riguarda l’assistenza domiciliare. Per equiparare la quantità e la qualità dei servizi nel Paese sarà pertanto necessario operare uno sforzo collettivo volto a garantire più risorse alle aree più deboli.

L’ufficio parlamentare di Bilancio, dall’esame della riforma della sanità territoriale e del sistema di di prevenzione, contenuta nel DM 77/2022, fa emergere tre principali criticità:

- **Dubbi sulla valutazione delle risorse correnti necessarie a rendere operative le nuove strutture di assistenza sanitaria territoriale.**

Quando le risorse del PNRR saranno esaurite, si dovrà rinvenire nei finanziamenti al SSN più di un miliardo per dare continuità ai servizi di assistenza domiciliare e quando gli Ospedali di comunità saranno disponibili si dovranno reperire 239 milioni per il relativo personale. Peraltro, la **programmazione finanziaria** per il triennio iniziato nel **2023** implica un **ridimensionamento della quota del prodotto allocata alla sanità pubblica**, che **renderebbe difficile potenziarne i servizi**, anche in presenza di una riorganizzazione degli stessi. Plausibilmente emergerà quindi l’esigenza di destinare ulteriori finanziamenti all’assistenza

sanitaria territoriale; tra l'altro il Governo si è impegnato con le Regioni a reperire ulteriori risorse ove si rendessero necessarie, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

- Con riguardo al necessario **potenziamento delle risorse umane**, la difficoltà di reperire il personale e la perdita di attrattività del SSN stanno diventando un'emergenza, soprattutto per quanto riguarda gli infermieri e alcune categorie di medici, da affrontare con una adeguata programmazione del personale, l'incremento dell'offerta formativa, l'adozione di misure volte a restituire attrattività al lavoro nel SSN in termini di riconoscimento sociale ed economico.
- Il **coinvolgimento dei medici di medicina generale (MMG)** nell'attuazione della riforma **richiederebbe una chiara regolazione delle forme e dei modi della partecipazione alle varie strutture e una revisione dei percorsi formativi** per rafforzarli e adeguarli alla nuova impostazione delle cure primarie sul territorio. L'ipotesi di trasformare i medici di base da liberi professionisti convenzionati in dipendenti del SSN al momento sembra essere stata accantonata. L'Atto di indirizzo per la convenzione con i MMG 2019-21 enfatizza il ruolo delle aggregazioni dei medici di base più di quello delle Case della comunità e si limita a presupporre che la riorganizzazione emersa dai precedenti accordi sia già coerente con le previsioni del PNRR e adattabile al nuovo Regolamento contenente gli standard dell'assistenza territoriale (DM 77/2022). **Il ritardo nella contrattazione nazionale** – la convenzione oggi in discussione è riferita a un periodo ormai scaduto – **finisce per essere causa ed effetto delle difficoltà a introdurre, e finanziare, innovazioni più rilevanti, pure necessarie nell'ottica della riforma.**
- Il nuovo **Regolamento dell'assistenza sanitaria territoriale rappresenta lo strumento per assicurare standard uniformi su tutto il territorio nazionale**, ma le innovazioni istituzionali dovranno essere calate nei singoli modelli regionali. Il **DM 77/2022**, nella cui versione finale la parte prescrittiva è stata meglio individuata, ma anche delimitata, **lascia aperte molte soluzioni, anche riguardo al ruolo del mercato privato, che potrà trovare spazi di espansione piuttosto ampi a seconda delle scelte attuative delle Regioni.** Pertanto, **per assicurare priorità alla funzione di programmazione, mantenendo da un lato il controllo sulla spesa e dall'altro lato l'impegno per l'appropriatezza e l'equità nell'erogazione delle prestazioni,** appare **rilevante il ruolo che assumerà il Distretto**, enfatizzato nella parte descrittiva del Regolamento e rafforzato da recenti provvedimenti.

Il testo del documento è consultabile al seguente link:

<https://www.upbilancio.it/pubblicato-il-focus-n-2-2023-lassistenza-sanitaria-territoriale-una-sfida-per-il-servizio-sanitario-nazionale/>

Gazzetta Ufficiale – Decreto del Ministero della Salute in materia di nuovi criteri per la ripartizione del fabbisogno sanitario standard

In data 13 marzo sulla Gazzetta Ufficiale, Serie generale n.61 è stato pubblicato il Decreto del Ministero della Salute recante **Definizione dei nuovi criteri e dei pesi relativi per la ripartizione del fabbisogno sanitario nazionale standard.**

In particolare, il Decreto definisce **i nuovi criteri e i pesi relativi per la ripartizione del fabbisogno sanitario nazionale standard.** La ripartizione, **a decorrere dall'anno 2023, è determinata sulla base dei seguenti criteri:**

- popolazione residente;
- frequenza dei consumi sanitari per età;
- tassi di mortalità della popolazione (< 75 anni);
- indicatori relativi a particolari situazioni territoriali ritenuti utili al fine di **definire i bisogni sanitari delle regioni.**

Inoltre, gli indicatori relativi a particolari situazioni territoriali ritenuti utili al fine di definire i bisogni sanitari delle regioni sono individuati con i seguenti criteri:

- incidenza della povertà relativa individuale;
- livello di bassa scolarizzazione;
- tasso di disoccupazione della popolazione.

Infine, si specifica che con successivo decreto si provvederà alla **individuazione degli ulteriori criteri di riparto previsti dalla normativa vigente in materia di costi e fabbisogni standard in sanità**, non appena le informazioni relative ai medesimi criteri risulteranno disponibili e/o utilizzabili.

Il testo del Decreto è consultabile al seguente link:

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/03/13/23A01554/sg

Agenas – Focus sui costi energetici nelle Aziende Sanitarie pubbliche

In data 15 marzo l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS), ha pubblicato un **Focus sui costi energetici nelle Aziende Sanitarie pubbliche di tutte le Regioni tra il 2021 e il 2022.**

In particolare, a causa del progressivo **aumento del costo delle risorse energetiche in tutta Europa**, incremento ancor più a seguito dallo scoppio del conflitto in Ucraina e dalla spirale inflazionistica tuttora in corso, AGENAS ha effettuato delle **analisi sull'andamento dei costi energetici nelle**

Aziende Sanitarie Pubbliche, confrontando i **dati 2022 e 2021 tra le Regioni e Province Autonome e a livello intra-regionale**. Nello specifico, sono stati pubblicati per ogni singola regione l'analisi sull'andamento dei costi energetici nelle aziende sanitarie pubbliche.

Scopo dei documenti - presenti sul sito istituzionale dell'Agenzia e suddivisi per singola Regione e Prov. Autonoma - è quello di **quantificare**, tramite l'analisi dei conti economici delle Aziende sanitarie pubbliche, **l'andamento dei costi energetici nei bilanci**, fornendo una rappresentazione sintetica che prende in considerazione le **spese di riscaldamento, le utenze elettriche e altre spese inerenti sempre agli aspetti energetici**. Inoltre, il lavoro si inserisce tra le iniziative a supporto del Ministero della salute, delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ed esula da valutazioni su politiche regionali di efficientamento energetico o su variabili di contesto che possano aver influenzato l'andamento rappresentato, trattandosi essenzialmente di una **fotografia dei dati registrati nei conti economici degli anni di riferimento**. Si ricorda, infine, che **il legislatore ha previsto per l'anno 2022 finanziamenti per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale al fine di contrastare gli effetti dell'aumento dei prezzi delle fonti energetiche**.

Il testo del comunicato è consultabile al seguente link:

<https://www.agenas.gov.it/comunicazione/primo-piano/2220-focus-regionali-sui-costi-energetici-dettaglio-di-tutte-le-aziende-sanitarie-pubbliche>

Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di carenza di medicinali

In data 15 marzo presso l'Aula della Camera è stata presentata l'interrogazione a risposta in Commissione n. 5-00513, a prima firma Ricciardi (M5S), indirizzata al Ministro della salute, in materia di **carenza di medicinali**.

Premesso che:

in reazione alla crisi pandemica, alcuni Stati che rappresentano enormi centri di produzione (India, Cina e USA, in particolare), hanno iniziato ad investire nelle catene di approvvigionamento locali e a destinare maggiori sforzi nella capacità produttiva orientata al mercato nazionale. Questa scelta, insieme alla crisi energetica e inflattiva, ha determinato una riduzione dell'offerta con un'impennata dei prezzi di tutti i componenti derivanti da questi Paesi e una crescente difficoltà di approvvigionamento anche per il comparto farmaceutico nazionale, particolarmente legato a paesi terzi per la produzione di principi attivi farmaceutici, materie prime chimiche e medicinali; l'acuirsi dell'attuale delicata fase internazionale e l'impennata dei prezzi hanno fatto registrare un crescente numero di criticità da parte di numerose aziende farmaceutiche circa la complessa situazione di approvvigionamento per la produzione dei medicinali; a tal riguardo, il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35 (convertito con modificazioni dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, cosiddetto decreto-legge Calabria) aveva disposto l'allungamento da 2 a 4 mesi del periodo di preavviso da parte delle aziende farmaceutiche per effettuare la comunicazione delle interruzioni temporanee o definitive della commercializzazione di medicinali, obbligo in violazione del quale sono previste delle sanzioni; l'allungamento del periodo non ha però avuto effetti migliorativi nella gestione delle carenze, comportando anche disfunzioni organizzative sia per le aziende che non possono provvedere a detenere scorte per quattro mesi e spesso sono costrette a fornire informazioni soggette a rettifiche, sia per

gli Uffici competenti dell'Agenzia, che si sono trovati a gestire una mole molto significativa di procedimenti amministrativi su casi che non comportavano alcun danno al paziente essendoci molteplici alternative presenti nel ciclo distributivo; il ripristino del termine di preavviso da quattro a due mesi, oltre ad essere più in linea con gli altri Paesi europei, risulterebbe più coerente con le dinamiche organizzative delle aziende farmaceutiche e consentirebbe all'Aifa un'adeguata gestione degli stati di carenza solo sui farmaci, concentrandosi su quelli più critici e senza alternative disponibili.

L'interrogante chiede di sapere:

- **se il Ministro interrogato intenda, per quanto di competenza, all'interno del tavolo già istituito presso il Ministero della salute sulle carenze dei farmaci, assumere iniziative normative per modificare il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35 (convertito con modificazioni dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, cosiddetto decreto-legge Calabria) nel seguente modo: riportare la comunicazione di preavviso della carenza da 4 mesi a 2 mesi;**
- **se intenda istituire un elenco, periodicamente aggiornato, di medicinali critici, per i quali non esistono alternative terapeutiche e sui quali concentrare gli sforzi di vigilanza, di pronta comunicazione e di sanzione; innalzare le sanzioni previste per mancato preavviso non giustificato da validi motivi per quei farmaci che risultano non avere alternative di farmaci equivalenti o terapeutiche nella classe di appartenenza; creare un fondo dove far confluire le oblazioni, vincolato allo svolgimento di iniziative di formazione per la gestione delle carenze.**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5-00513&ramo=C&leg=19>

Commissione Politiche UE della Camera – Concluso l'esame della Proposta di regolamento europeo in materia di tariffe e oneri spettanti all'EMA

In data 15 marzo la Commissione Politiche UE ha concluso l'esame della Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio **sulle tariffe e sugli oneri spettanti all'Agenzia europea per i medicinali**, che modifica il regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga il regolamento (CE) n. 297/95 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 658/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (n. COM(2022) 721 definitivo).

In particolare, la Commissione ha valutato **la proposta come conforme al principio di sussidiarietà, di cui all'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea.**

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/824?tipo=A&anno=2023&mese=03&giorno=15&view=&commissione=14#data.20230315.com14.allegati.all00010>

Senato della Repubblica – Assegnato in sede redigente il Ddl in materia di potenziamento medicina territoriale in prevenzione e assistenza primaria

In data 15 marzo presso l'Aula del Senato è stato assegnato in sede redigente, alla Commissione Sanità e Lavoro, il Ddl recante **misure per il potenziamento della medicina territoriale in prevenzione e assistenza primaria** (A.S. [227](#), a prima firma Cantù - Lega). Dovrà esprimere il proprio parere la Commissione Affari costituzionali, Giustizia, Politiche dell'Unione europea, Bilancio e Cultura.

Il testo del Disegno di legge è consultabile al seguente link:

<https://www.senato.it/leg/19/BGT/Schede/Ddliter/55865.htm>

Senato della Repubblica – Interrogazione in materia di monitoraggio dell'assistenza sanitaria

In data 15 marzo presso l'Aula del Senato è stata presentata l'interrogazione risposta orale n. [3-00287](#), a prima firma Basso (PD), indirizzata al Ministro della Salute in materia di **sistemi di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria**.

Premesso che:

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza", definisce i LEA individuati in termini di attività, servizi e prestazioni che il servizio sanitario nazionale è tenuto ad assicurare ai propri assistiti, coerentemente con le risorse programmate del SSN; l'erogazione dei servizi deve avvenire in condizioni di appropriatezza, adeguato livello qualitativo ed efficienza, e essere omogenea sul territorio nazionale; l'articolo 9 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133", assegna al "Ministro della sanità di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano", il compito di definire con uno o più decreti "un sistema di garanzia del raggiungimento in ciascuna regione degli obiettivi di tutela della salute perseguiti dal Servizio sanitario nazionale"; ai sensi di tale disposizione, il decreto del Ministero della salute 12 marzo 2019, recante "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria", ha istituito il "nuovo sistema di garanzia" (NSG), che ha sostituito lo strumento precedentemente adottato come sistema di garanzia (detto "griglia LEA"); dd oggi, sul portale del Ministero della salute non risultano pubblicati i dati del nuovo sistema di garanzia per l'anno 2021; il ritardo accumulato appare preoccupante se si considera che, stando a quanto riportato dal portale stesso, il percorso di validazione dei dati per l'anno 2020 si è concluso soltanto nella riunione del 7 novembre 2022.

L'interrogante chiede di sapere **quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda adottare per assicurare l'accesso ai dati del nuovo sistema di garanzia per l'anno 2021, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, del decreto ministeriale 12 marzo 2019.**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

<https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Sindisp&leg=19&id=1372245ù>

Commissione Sanità e Lavoro del Senato – Audizioni in materia di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico

In data 15 marzo la Commissione Sanità e Lavoro del Senato nell'ambito dell'esame dell'Indagine conoscitiva in merito alla **ristrutturazione edilizia e l'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, anche nel quadro della Missione 6 del PNRR**, ha svolto l'audizione dei rappresentanti del **Ministero della Salute**.

Di seguito una sintesi dell'audizione:

- Ravvisiamo una **differente organizzazione a livello regionale** rispetto alla tematica degli investimenti;
- Registriamo delle **Regioni che hanno performance migliori, anche perché dietro c'è un'organizzazione più strutturata**, e soprattutto sono Regioni un po' più grandi;
- Ci sono **Regioni che hanno sviluppato la funzione di programmazione ma a volte sono un po' più carenti nella funzione di gestione e monitoraggio**;
- Una **proposta è stata quella di definire delle linee guida** che consentano di condividere le migliori pratiche e dare indirizzi a livello regionale;
- Dal punto di vista del **ministero un focus sulla tecnostuttura e sulla struttura di staff si possa fare per consentire a tutte le strutture che devono realizzare investimenti di avere le necessarie professionalità tecniche per portarli avanti**;
- Il **primo step alla base degli accordi di programma è lo stanziamento delle risorse**, per cui negli anni passati serviva la delibera Cipe di assegnazione delle risorse alle singole Regioni;
- Nelle ultime assegnazioni, in un'ottica di semplificazione, **si è predisposto un allegato tecnico di assegnazione delle risorse già in fase di stanziamento**;
- Le **Regioni presentano allora una proposta progettuale che può essere complessiva o a stralci, sempre in un'ottica di semplificazione**. Stiamo lavorando, inoltre, sulla **semplificazione e sulla valorizzazione della scheda Mexa**. Dal nostro punto di vista, spingere le Regioni a presentare progetti con un livello di progettazione esecutiva si ridurrebbero anche gli ulteriori passaggi, con semplificazione del processo e realizzazione delle opere in tempi più congrui;

- Una **proposta utile nata nell'ambito del tavolo Cipes riguarda l'istituzione di un fondo rotativo da mettere a disposizione delle Regioni per facilitare lo sviluppo delle progettualità**. Un fondo che si può alimentare una volta che il progetto viene ammesso a finanziamento. È un'idea che dal nostro punto di vista va nella direzione giusta;
- Ad oggi **abbiamo prodotto provvedimenti di revoca per circa 1,588 miliardi**;
- Un valore molto importante se paragonato ai circa 14 miliardi di accordi sottoscritti. Il tema pone delle questioni. **Registriamo che i provvedimenti di revoca hanno varie origini. Spesso derivano da una richiesta concordata con il ministero direttamente dalle Regioni perché c'è un diverso indirizzo programmatico e si richiede la necessità di indirizzare le risorse verso alcuni investimenti specifici**. Dall'altro lato c'è un tema legato agli interventi che hanno un basso livello di progettualità che si ferma agli studi di fattibilità e non aiuta al rispetto della tempistica;
- Ci sono a **disposizione del servizio sanitario 34 miliardi**. Di questi, circa **4,8 miliardi appartengono alla prima fase e 1,3 miliardi afferiscono a un'altra delibera Cipe del 1998**. I restanti **28 miliardi, di cui circa 10 sono stati stanziati a partire dal 2018, sono per circa 4 miliardi fondi destinati a specifici progetti**. Di questi 28 miliardi, **24,308 miliardi sono destinati agli accordi di programma**. Di questi ultimi il valore degli accordi sottoscritti al 31 dicembre 2022 è circa 13,817 miliardi. **Quindi circa il 57% delle risorse programmate si sono trasformate in accordi sottoscritti**;
- Di questi **13,817 miliardi sono stati ammessi a finanziamento 11,492 miliardi, circa l'84 degli accordi programmatici hanno prodotto decreti di ammissione a finanziamento, per un totale di 2.622 interventi**;
- Negli ultimi mesi abbiamo **sottoscritto ulteriori accordi, che hanno raggiunto il valore di 14 miliardi**, così come l'ammissione a finanziamento è salita a poco più di 12 miliardi. Poi abbiamo circa 3,4 miliardi di accordi in fase di sottoscrizione.

Le memorie non sono al momento disponibili.

Commissione Politiche UE del Senato – Iniziato l'esame della Proposta di direttiva europea in materia di acque

In data 15 marzo la Commissione Politiche Ue del Senato ha iniziato l'esame della Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2000/60/CE che **istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, della direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque** ([n. COM\(2022\) 540 definitivo](#)).

In particolare, il Rel. Lorefice (M5S), ha svolto una relazione integrativa sulla proposta di direttiva in esame, **che si propone di modificare tre direttive in materia di acque, con l'obiettivo di tutelare la salute umana e l'ambiente dagli effetti combinati di inquinanti tossici e persistenti, prevedendo l'obbligo per la Commissione europea di riesaminare l'elenco delle sostanze prioritarie che presentano un rischio per l'ambiente acquatico, sia per le acque superficiali che per quelle sotterranee**.

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1372314&part=doc_dc

Commissione Politiche UE del Senato – Audizioni in materia di azione comunitaria in materia di acqua

In data 16 marzo la Commissione Politiche UE del Senato ha svolto le audizioni nell'ambito dell'esame degli **atti relativi al quadro per l'azione comunitaria in materia di acqua** (COM(2022)540, COM(2022)541), di rappresentanti di:

- ISS,
- IRSA-CNR,
- ENEA,
- Farmindustria,
- Cosmetica Italia,
- CREA.

Le memorie non sono attualmente disponibili.

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea – Regolamento in materia di Peste Suina Africana

In data 17 marzo sul sito della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stato pubblicato il “**Regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 della Commissione del 16 marzo 2023 che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2021/605**”.

Il testo del Regolamento è consultabile al seguente link:

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2023.079.01.0065.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2023%3A079%3ATOC

Ministero della Salute – Documento descrittivo Gestione e Controllo PNRR-M6

In data 17 marzo, il Ministero della Salute ha pubblicato il Documento descrittivo del **sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli investimenti e riforme di pertinenza Missione 6 Salute**.

In particolare, il documento è stato elaborato dal Ministero della Salute, in qualità di Amministrazione titolare degli interventi a valere sul **PNRR Missione 6 - Salute**, ed intende fornire informazioni ed elementi utili sulla **corretta impostazione dell'assetto organizzativo e procedurale** per lo svolgimento delle **funzioni di coordinamento della gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione** degli interventi afferenti alla misura di competenza.

A tal fine, il documento riporta la **descrizione dei ruoli e delle funzioni svolte dai principali attori della fase attuativa degli interventi PNRR** di competenza, le procedure di attuazione riguardanti la **fase di selezione, monitoraggio e presidio degli interventi, le tipologie di circuito finanziario**, nonché le caratteristiche del sistema informativo.

Inoltre, si specifica che l'attuale sistema di gestione e controllo del PNRR Salute **accoglie solo le prescrizioni di pronta attuazione**. Pertanto, verrà svolta una *release* successiva del presente documento per la completa rappresentazione di quanto recepito in relazione ai temi di pertinenza.

Il testo dei documenti è consultabile al seguente link:

https://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=3301

AGROALIMENTARE

Camera dei Deputati – Assegnata Proposta di legge in sede referente in materia di fissazione dei prezzi dei prodotti agroalimentari

In data 13 marzo presso l'Aula della Camera è stata assegnata alla Commissione Agricoltura, in sede referente, la proposta di legge recante Modifiche al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 198, in materia di considerazione dei **costi di produzione per la fissazione dei prezzi nei contratti di cessione dei prodotti agroalimentari, e delega al Governo per la disciplina delle filiere di qualità nel sistema di produzione, importazione e distribuzione dei prodotti agroalimentari**» (A.C. 851, a prima firma Bergamini - Lega).

La **finalità della proposta di legge** è quella di tutelare la redditività delle imprese agricole, prevedendo criteri che stabiliscano chiaramente quali siano i fattori che concorrono alla formazione del prezzo inserito nel contratto di cessione, anche alla luce del *considerando* (6) della direttiva (UE) 2019/633, il quale rileva che, sebbene il rischio commerciale sia un dato di fatto implicito in qualunque attività economica, la produzione agricola è caratterizzata anche da un'estrema incertezza dovuta sia alla dipendenza dai processi biologici sia all'esposizione ai fattori meteorologici. **Essa si compone di due articoli.**

In particolare, l'articolo 1 reca modifiche al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 198, con il quale è stata recepita la direttiva (UE) 2019/633, in materia di pratiche commerciali sleali. Il comma 1 introduce nell'articolo 2, comma 1, del suddetto decreto legislativo, che reca le definizioni, la lettera *o-bis*), la quale fornisce la definizione dei «costi di produzione», stabilendo una serie di elementi che portano a tale definizione. Il comma 2 introduce nell'articolo 3, comma 2, del medesimo decreto legislativo, relativo agli elementi essenziali del contratto di cessione, la **specificazione secondo cui, nello stabilire i prezzi, che possono essere fissi o determinabili, nei rapporti tra il fornitore e l'acquirente, questi devono tenere conto dei costi di produzione, come definiti dalla modifica apportata dal comma 1 dell'articolo 1 della presente proposta di legge.**

L'articolo 2 reca una delega al Governo per la disciplina delle filiere di qualità nel sistema di produzione, importazione e distribuzione dei prodotti agroalimentari. Con il comma 1 si delega il Governo ad emanare un decreto legislativo, entro dodici mesi dall'entrata in vigore della legge, che, in conformità all'articolo 210-*bis* del regolamento (UE) n. 1308/2013, disciplini le filiere di produzione, importazione e distribuzione dei prodotti agroalimentari che rispettano i parametri di qualità, sostenibilità in ambito ambientale, sociale ed economico, di riduzione dell'uso di pesticidi e di salute e **benessere animale**. Il comma 2 fissa una serie di criteri e principi ai quali dovrà attenersi il decreto legislativo. Il comma 3 prevede che il decreto legislativo sia adottato su proposta del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro delle imprese e del *made in Italy* e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Il comma 4 prevede che il suddetto decreto legislativo sia trasmesso alle Camere per il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari. Infine, il comma 5 stabilisce che dall'attuazione della delega non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il testo della proposta di legge è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/126?tab=2&leg=19&idDocumento=851&sede=&tipo=>

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea – Regolamento in materia di mangimi destinati a tutte le specie animali

In data 13 marzo sul sito della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stato pubblicato il **“Regolamento di esecuzione (UE) 2023/565 della Commissione del 10 marzo 2023 relativo all'autorizzazione di eptanoato di etile, 2-metilbutirrato di etile, acetato di isopentile, 3-metilbutirrato di 3-metilbutile, acido 2-metilpropionico, butirrato di 3-metilbutile, acetato di 2-metilbutile, es-2-en-1-olo, es-2(trans)-enale, esanoato di allile, eptanoato di allile, linalolo, 2-metil-1-fenilpropan-2-olo, alfa-ionone, beta-damascone, nootcatone, beta-ionone, alfa-irone, beta-damascenone, (e)-beta-damascone, pentadecano-1,15-lattone, 2-feniletan-1-olo, isovalerato di fenetile, 4-(p-idrossifenil)butan-2-one, 2-metossinaftalene, 2-isopropil-4-metiltiazolo e valencene come additivi per mangimi destinati a tutte le specie animali”**.

Il testo del Regolamento è consultabile al seguente link:

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2023.074.01.0010.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2023%3A074%3ATOC

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea – Regolamento in materia di carni fresche di pollame e selvaggina da penna

In data 14 marzo sul sito della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stato pubblicato il **“Regolamento di esecuzione (UE) 2023/573 della Commissione del 10 marzo 2023 che modifica gli allegati V, XIV e XV del regolamento di esecuzione (UE) 2021/404 per quanto riguarda le voci relative all'Argentina, al Regno Unito e agli Stati Uniti negli elenchi di paesi terzi da cui è autorizzato l'ingresso nell'Unione di partite di pollame e materiale germinale di pollame, carni fresche di pollame e selvaggina da penna e prodotti a base di carne ottenuti da pollame e selvaggina da penna”**.

Il testo del Regolamento è consultabile al seguente link:

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2023.075.01.0001.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2023%3A075%3ATOC

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea – Regolamento in materia di additivi per mangimi

In data 15 marzo sul sito della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stato pubblicato il **“Regolamento di esecuzione (UE) 2023/585 della Commissione del 15 marzo 2023 che rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1452 relativo all'autorizzazione delle sostanze 3-etilciclopentan-1,2-dione, 4-idrossi-2,5-dimetilfuran-3(2H)-one, 4,5-diidro-2-metilfuran-3(2H)-one, eugenolo, 1-metossi-4-(prop-1(trans)-enil)benzene, alfa-pentilcinnamaldeide, alfa-esilcinnamaldeide e 2-acetilpiridina come additivi per mangimi destinati a determinate specie animali”**

Il testo del Regolamento è consultabile al seguente link:

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2023.077.01.0007.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2023%3A077%3ATOC

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea – Regolamento in materia tracciabilità animali terrestri e uova da cova

In data 17 marzo sul sito della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stato pubblicato **Regolamento delegato (UE) 2023/590 della Commissione del 12 gennaio 2023 recante rettifica della versione in lingua lettone del regolamento delegato (UE) 2019/2035 della Commissione che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative agli stabilimenti che detengono animali terrestri e agli incubatoi nonché alla tracciabilità di determinati animali terrestri detenuti e delle uova da cova.**

Il testo del Regolamento è consultabile al seguente link:

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2023.079.01.0046.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2023%3A079%3ATOC